



# La Voce Amica

Periodico della parrocchia di  
Salce - Belluno

FRA LE INNUMEREBOLI PASQUE DI 2000 ANNI DI STORIA SACRA

## Quattro "Pasque" per far Pasqua

**Un prete** - quella notte del sabato santo - era teso ed angustiato, perché gli era venuto meno l'aiuto per le confessioni e i chierichetti non "giravano" a dovere. Qualcuno deve essersene accorto, se una donna, alla fine delle Messe della Risurrezione, chiese con dolore al parroco: "Ma è questa la sua Pasqua?"

Egli capì. E quelle parole lo cambiarono dentro per il resto dei suoi anni.

Capì. Cosa? Che Pasqua significa: vita nuova, vita risorta! E la vita nuova è quella indicata da Gesù: amare, amare sempre, amare tutti e amare per primi. Anche quando le cose non vanno per il verso desiderato. Sempre. Questa è Pasqua.

\* \* \*

**Una ragazza** si trovava quella sera in discoteca, c'era andata per divertirsi, evidentemente, ma nessuno in quelle ore la invitò a ballare insieme. Fu un momento triste. Ma poi - nel frastuono di suoni e bagliori di luci - ebbe una intuizione interiore, proprio lì, in una discoteca: "Non sono brutta, perché nessuno mi invita?" E poi: "Forse, Gesù, che mi vuoi tutta per te? E sia, se questo è ciò che Tu vuoi da me. I love You".

Quella è stata "pasqua" per lei, risurrezione, inizio di una vita nuova che ancor continua, oggi, nella gioia e nella pace di una donazione totale a Dio e alla Sua volontà. Anche questa è Pasqua.

\* \* \*

Andò arrabbiato in quella casa, perché - dopo delusioni e difficoltà grosse, vissute per anni difficili - aveva concluso che Dio non c'è, che, se c'è, è cattivo e non gli importa niente degli uomini, di chi soffre...

La giovane donna ascoltò quella rabbia, con calma serena e pace interiore, la raccolse dentro di sé, la fece sua... fino a quando il giovanotto non se ne fu liberato del tutto.

*"Prenda questa coperta - gli disse infine - vada nella tal via, al tal numero civico, salga le scale fino alla soffitta. Troverà una povera vecchia. Le dia questa coperta per coprire i suoi brividi e anche... qualcosa di suo, se ce l'avrà da darle".*

**Il giovane** uomo, sorpreso dell'improvvisa proposta, non trovò fiato per replicare. Prese la coperta, andò e... tornò che non era più lui.

Ancor oggi vive, lavora, scrive (è giornalista) per dire a tutti che "Pasqua" è vivere una vita nuova a servizio degli ultimi.

\* \* \*

Di **Corim** posso dire anche il nome, non ci sono problemi di privacy. Infatti è morto a Pasqua di tre anni fa, colpito dal solito male che non perdona. Aveva coscienza del suo stato e di quanto gli stava capitando e seguì il corso della sua malattia con forza e coraggio sorprendenti.

Nel suo diario, trovo scritte queste righe: "Mirare tanto in

*alto, senza remore, senza paraocchi. Ciò che davvero conta è puntare alla santità, con decisione. E, dopo ogni caduta, rialzarmi ed andare avanti".* E continua:

*"Mi è venuto un pensiero oggi, sulla spiaggia, mentre facevo meditazione: alla fine della mia vita non vorrei che mi ricordassero come uno senza difetti, buono, bravo, ecc... Sarebbe menzogna. Ma vorrei con tutto il cuore che qualcuno senta che l'ho amato davvero. E anche se sono caduto tante volte, anche se troppo spesso sono stato guidato dall'orgoglio, coperto dai miei mille difetti, preso dalla mente troppo critica, nonostante tutto ciò la Madonna mi ha aiutato a rialzarmi e a ricominciare da capo. E poi ho pensato alle meraviglie di cui sono stato testimone in tutti questi anni, e di cui ancora sono testimone: centinaia e centinaia di piccoligrandi santi. Generazione che davvero dà, senza timore, Dio al mondo. Vorrei tanto dare la vita perché tutti e tutte siano fedeli fino in fondo a Dio per essere una scia luminosa per l'umanità intera".*

La sua "pasqua" l'ha vissuta qui, fra noi, "rialzandosi, dopo ogni caduta", "ricominciando da capo", pieno di umiltà e di amore verso tutti. Nella Pasqua del 1996 Corim è entrato nella Pasqua eterna, quella che Cristo risorto e ascenso in cielo, ha preparato per lui e per quanti avranno fatto "pasqua" in questa vita.

Come è bello il mondo quando è popolato da persone "risorte", persone "pasquali"!

È una proposta per tutti, una possibilità offerta a tutti, anche a te. Basta volere. Dio non lesina la Sua Grazia ed il Suo aiuto.

Ci stiamo? Buona Pasqua

Don Tarcisio



Auguriamo a tutti vicini e lontani  
una Pasqua in novità di vita, pace e salute

# Viviamo insieme la nostra Pasqua



## 28 marzo DOMENICA DELLE PALME

- Ore 10.00: Benedizione dell'olivo davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della fontana) e S. Messa con lettura della Passione del Signore
- Ore 18.00–21.00: ADORAZIONE DEL SANTISSIMO
- Ore 18.00–19.00: zona di San Fermo – Via del Boscon – Canzan
- Ore 19.00–20.00: zona di Giamosa – Marisiga – Bettin
- Ore 20.00–21.00: zona di Salce e di Col

## 29 marzo: LUNEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze delle elementari – Confessioni
- Ore 18.00–18.45: Adorazione silenziosa
- Ore 18.45: Santa Messa

## 30 marzo: MARTEDÌ SANTO

- Ore 18.00–18.45: Adorazione silenziosa
- Ore 18.45: Santa Messa

## 31 marzo: MERCOLEDÌ SANTO

- Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze dell'età delle medie – Confessioni
- Ore 18.00–18.45: Adorazione silenziosa
- Ore 18.45: Santa Messa
- Ore 20.30: Giovani ed Adulti: incontro guidato da don Sergio Buzatti



## 1 aprile: GIOVEDÌ SANTO

- Ore 9.00: in Cattedrale a Belluno: S. Messa del "Crisma" del Vescovo e di tutti i Sacerdoti della Diocesi di Belluno-Feltre e tutti i laici di buona volontà (e che possono)
- Ore 20.00: S. Messa della Cena del Signore – Canto del Gloria – Reposizione Eucaristica – Adorazione personale e silenziosa fino alle ore 22.00.

Raccolta del pane per amore di Dio.

## 2 aprile: VENERDÌ SANTO (digiuno ed astinenza)

- Ore 20.00: Liturgia della passione: Adorazione della Croce – Comunione – Via Crucis animata dai giovani (fino alla chiesetta della B. V. Annunziata a Salce). (Offriamo per la Terra Santa).



## 3 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni (in Parrocchia o fuori).

- Ore 20.00: Solenne Veglia pasquale: benedizione del Fuoco, del cero, dell'Acqua Battesimale. Segue la S. Messa della Resurrezione e tornano a suonare le campane.

## 4 aprile: È LA PASQUA DI RISURREZIONE

CRISTO È RISORTO, ALLELUIA!

- Ore 8.00: Prima S. Messa
- Ore 10.00: S. Messa solenne

## 5 aprile: LUNEDÌ DELL'ANGELO

- Ore 9.00: Santa Messa.



Non è qui, è risuscitato.

## GIUBILEO

Altri passi della  
Missione per il Giubileo

### Il serie di incontri per i Missionari

Quando si diceva: c'è tempo, mancano ancora due anni, sembra ieri ed invece, mese dopo mese, stagione dopo stagione, siamo alle porte del 2000. Nella prossima quaresima (fra soli 11 mesi appunto) la Missione per il Giubileo sarà in pieno svolgimento. Il tempo corre velocemente.

Intanto altri passi si stanno facendo per prepararsi a quell'evento.

Uno di questi momenti forti è la seconda serie di incontri di preparazione alla Missione, per coloro che hanno aderito come "attori" in quest'avventura: "Missionari" li chiamiamo, anche se si tratta di persone laiche, della nostra comunità, cristiani normali, ma che hanno accolto l'invito a fare qualche cosa per gli altri e per dire, con la preghiera, col servizio, con la vita e la parola, cosa è per loro Gesù: l'unico salvatore, ieri oggi e sempre. Quattro incontri molto belli e formativi. Abbiamo incontrato persone stupende delle parrocchie vicine, uomini, giovani, donne... da non immaginare! Veramente la Chiesa è bella, se è madre di gente così in gamba.

Un altro momento di preparazione alla Missione del giubileo sarà quello successivo: approfondire in parrocchia il cammino formativo, la conoscenza del territorio, la scelta delle persone e delle relative zone per un'ulteriore visita alle famiglie. Ci vorrà questa primavera e poi l'autunno. Poi? Poi sarà già 2000.

Ma ne parleremo ancora.

**Il depliant** "Giubileo dell'anno 2000" che viene lasciato nelle famiglie in occasione della visita annuale del parroco, è un piccolo, ma completo sussidio per sapere qualche cosa in più su cos'è il Giubileo, il perché del Giubileo, il come, la storia dello stesso...

Certo ci vuole quasi la lentezza per leggerlo, ma un po' di buona volontà o l'aiuto di qualche familiare, farà superare a tutti anche questa piccola difficoltà.

Leggetelo.

# NOVITA IN CASA NOSTRA

## L'A.V.A.B.

Domenica 14 febbraio c'è stata l'assemblea dell'Associazione Volontari Assistenza Ammalati Bisognosi. Durante il pasto - nell'ideale sala del Centro - è stata fatta la relazione morale ed economica dell'anno trascorso.

Poche le ore di assistenza ospedaliera, rispetto all'anno precedente: pressoché identiche le ore per le pulizie delle sale parrocchiali.

È stato espresso l'auspicio che la nostra Associazione... ringiovanisca, per l'ingresso di forze fresche: fresche di anni e di vitalità. È un desiderio, ma anche un'esigenza, altrimenti non c'è futuro neanche per l'AVAB. Dopo i 26 anni di attività (era il 14 di-

cembre 1972), l'Associazione ha ancora tanta voglia di vivere, crescere e servire. Aiutiamola.

A conclusione, l'assemblea ha confermato nell'incarico di presidente Rino Val e di segretaria sua moglie Caterina, che svolgono un servizio veramente generoso ed infaticabile.

A titolo di cronaca, ma anche per non dimenticare, vi diamo nomi e date dei Presidenti dalla fondazione dell'AVAB fino ad oggi:

1. Giovanni Tibolla 1973-74 (fino alla sua morte)
2. Luigi Capraro 1974-86
3. Remigio Piccolin 1986-97
4. Rino Val 1997-...confermato.

## I nostri KOSSOVARI

Chi di noi non ha sentito parlare del Kosovo, di quella regione tanto contesa fra una maggioranza di cultura albanese ed una piccola minoranza serba?

Il problema non è semplice come potrebbe apparire dalle due righe sopra. Il fatto sta però che c'è guerra e - si sa - la guerra oggi colpisce quasi sempre i civili e i più poveri e deboli.

ferrovia. La Caritas diocesana ha provveduto a sistemare ed attrezzare i locali la Caritas parrocchiale ha provveduto fin da principio all'accoglienza viva e concreta delle 14 persone, sia per quanto riguarda il vestire, sia per quanto riguarda il vitto, giochi, e qualche attrezzo di lavoro.

Teniamo periodicamente aggiornata la nostra gente



E i Kossovari fuggono, fuggono e quando possono arrivano anche da noi. Sono arrivati.

Da qualche mese (7 dicembre 1998), anche nella nostra Parrocchia sono ospitate tre famiglie (genitori e una bambina nata a Belluno l'ottobre scorso; genitori e tre bambini; genitori e tre figli, tutti di età scolare o asilo; ed infine un uomo da solo, con famiglia in Kosovo e della quale non sa nulla...)

Il Comune ha aperto loro la Villa Dal Fabbro, sita all'altezza del deposito degli automezzi del Comune, sotto la

sulle necessità più immediate dei nostri "ospiti". Per esempio, non è mai troppo il latte, le patate, la farina, i fagioli e i pannolini per la piccola Lirika. Cominciano nel frattempo ad arrivare i permessi di lavoro: un capofamiglia ha già iniziato a lavorare - come muratore - a metà febbraio.

Finora tutto bene! La Caritas, specialmente attraverso gli intermediari Rino e Caterina Val, raccomanda anche che non lasciamo sole queste persone. Qualche saluto d'amicizia fa spesso molto più bene di tante altre cose.

## L'Associazione Sagrestani



Chi non sa che Carlo Dallo è stato ed è ancora Presidente dei Sagrestani della Diocesi di Belluno-Feltre?

Pochi invece sanno che Ernesto Barattin fa servizio di sagrestano nella chiesetta di Canzan da ben 40 anni.

È per questo che in occasione dell'Assemblea diocesana dei Sagrestani, a metà dicembre scorso, ad Ernesto e

alla moglie Lidia, è stato conferito un diploma di servizio, come segno di amicizia e riconoscenza.

Ci uniamo al "coro" per dire

Grazie, Ernesto!

Grazie, Lidia!

Vi auguriamo di avere ancora tanti anni da mettere a disposizione anche per questo servizio.

## Ladri all'opera

Ci hanno visitati nelle adiacenze della chiesa e al cimitero.

La foto accanto riesce appena a farvi ricordare quella "fioriera" che c'era sul prato del sagrato della nostra parrocchiale. Un piedistallo di cemento, ma sopra una "pila" di pietra, lavorata a conchiglia, molto bella, che deve essere stata, in un passato non molto remoto, un'acquasantiera.

M'immagino chi l'ha rubata o commissionato il furto durante le feste di Natale, quando era nascosta dalla struttura del Presepio. Immagino chi se l'è portata nel proprio giardino (a cosa altro potrebbe servire?) e la guarda e si dice: "Sono un ladro". Che soddisfazione, non vi pare?

Poveretto o poverini! Di questo proprio avevano bisogno per migliorare il loro tenore di vita?

Non sarà la stessa cosa (la storia che le cose trasmettono è insostituibile), ma un'altra fioriera la troveremo per non lasciare sguarnito il prato della nostra chiesa.

Ma anche la "colonna" di legno che serviva per le offerte varie nelle giornate per le Missioni o



Il piedistallo di cemento è quello che resta, dopo il furto.

Seminario o per il Pane per amor di Dio, e che era stata portata al cimitero in occasione dei Santi e dei Morti dello scorso novembre, è sparita nel nulla, introvabile. Se Carlo non l'avesse vuotata in tempo, l'avrebbero vuotata i ladri e forse non se la sarebbero presa con la "colonna". Si sono arrabbiati, evidentemente e per rabbia l'hanno fatta sparire ed anche lontano, perché nelle vicinanze non s'è proprio più trovata.

### Nuovi amministratori della "Scola dei Mort"

Nell'assemblea del 26 dicembre scorso sono stati scelti amministratori per l'anno 1999 Gigi Roni e Mario de Luca. Li abbiamo visti passare per le nostre contrade in queste settimane e portare nelle famiglie la "candela". Ma la preziosità del servizio della "Scola" la si coglie in occasione di un funerale, quando con discrezione e tatto, curano il funerale e la sepoltura dei nostri morti o quando si visita il nostro Cimitero. Tutti si accorgono che c'è differenza...

Anche la "Scola dei Mort" avrebbe bisogno dell'"ossigeno" di qualche altro giovane aderente.

### Un ringraziamento

Almeno un "grazie" di tanto in tanto bisogna pur dirlo a quegli uomini volenterosi che più volte all'anno curano il sagrato della chiesa: cespugli, alberi, fioriere, ghiaia, lastricato...

Quest'autunno Luigi Soppelsa e Cici Carlin e i giorni scorsi ancora Luigi Soppelsa ed Ernesto Barattin. Non lo sai neppure, senti parlare, vai a vedere ... e sono loro, che, senza essere stati chiamati, sistemano, tagliano, puliscono.

Siete bravi e basta! Grazie.

### Presepio '98



Peccato che le foto in bianco e nero non possano rendere l'originalità del presepio '98, specialmente per quanto riguarda i modelli di alcuni edifici della Gerusalemme dei tempi di Gesù.

Anche quest'anno il Presepio è il risultato della collaborazione generosa di parecchie persone che hanno lavorato all'allestimento della struttura,

## Inaugurate le fontane di Salce e di Col

Grazie al determinante contributo in denaro raccolto nella nostra zona, è stato portato a termine il lavoro di restauro delle due fontane di Salce e di Col. Il Gruppo Alpini aveva eseguito la sistemazione preliminare delle adiacenze, con l'asporto di tutto il materiale terroso, mettendo in luce l'acciottolato. La sistemazione delle fontane e dei lavatoi è stata effettuata da operai della Comunità Montana Belluno-Ponte nelle Alpi e da una ditta specializzata in tale opera di restauro.

La cerimonia ufficiale, con la benedizione da parte di don Tarcisio e la presenza del Sindaco Maurizio Fistarol, del Presidente del Consiglio Comunale Quinto Piol, degli Assessori interessati, del consigliere della nostra zona Renato Bortot e della popolazione delle due frazioni, si è svolta lo scorso 17 gennaio.

L'ing. Erranti ha illustrato tutte le varie fasi del lavoro effettuato e ci ha parlato di resine conservative, di iniezioni, di stuccature e particolare cementificazione ed un tecnico non poteva fare altrimenti. Il Sindaco poi, nel salone dell'asilo ha consegnato ufficialmente alla gente di Salce le due fontane riportate a nuovo con un ottimo lavoro, mentre quella di Giamosa, rimessa a nuovo con l'opera del Gruppo Alpini, era

stata già inaugurata lo scorso anno.

Una cosa però non è stata messa in rilievo nei vari interventi e cioè cosa volevano dire quelle fontane una volta.

Quando ancora l'acqua potabile non era arrivata nelle singole abitazioni, la fontana era il punto di ritrovo delle nostre donne di allora, per attingere l'acqua con due secchi e il "zempedon" sulle spalle ed anche per lavare i panni nei due lavatoi.

Ma poi arrivò l'acqua in casa (altro scherzo fatto dai giovanotti!), la luce elettrica, la radio e poi la televisione che significarono, specie quest'ultima, la fine della vita della fontana di Salce. Ora la fontana è stata rimessa a nuovo, ma non si potrà più far rivivere quei personaggi che vivono solo nei ricordi di noi di una certa età, ma vorremmo che almeno zampillasse l'acqua come una volta.

Mario Dell'Eva



Fontana di Salce.

Due volte al giorno c'era poi l'abbeverata delle bestie della stalla.

Le fontane di Giamosa e di Col avevano però una vita più riservata e limitata, mentre quella di Salce, che era sistemata in mezzo alla piazza, rappresentava veramente il centro di tutta la vita del borgo.

Durante il giorno era il punto di ritrovo delle donne e ragazze, con tutte le relative chiacchiere, notizie varie sulle famiglie e, perché no, anche delle insinuazioni, delle maldicenze, che a volte sfociavano in accesi scontri verbali.

Ma alla sera la piazza si animava: arrivavano i giovanotti di tutta la zona e c'erano delle cantate, scherzi a non finire e si architettavano le spedizioni per le trovate più impensate e strane. E giova ricordare che attorno a quella fontana quei giovanotti compongono la filastrocca canora dai numerosi versetti. Cominciava: "e anche a Salce avemo un faro che ne fa chiaro e che paga 'l Comun", ma passava poi in rassegna tutti i vari personaggi del paese, il Ciet, Tramontin, Piero Fiabane, Piero Reolon, i siori Giamosa, l'osteria Supani, l'hotel Merlin e "su la zima Carlo Gambina che sgorla campane la sera e mattina", con quel "sgorla" che è vera e propria poesia paesana.

### CAPOVOLGIMI

"Cerca di trovare il lato bello in ogni cosa, in ogni situazione, in ogni persona che incontri e sarai felice".



È il gioco di capovolgere quella strana abitudine che abbiamo un po' tutti di vedere gli altri come concorrenti, come un pericolo o quanto meno qualcosa di estraneo. Che bel gioco, ma anche che **gioco impegnativo...** ma che gioia quando sono riuscito a capovolgere **qualcuno o qualcosa.**

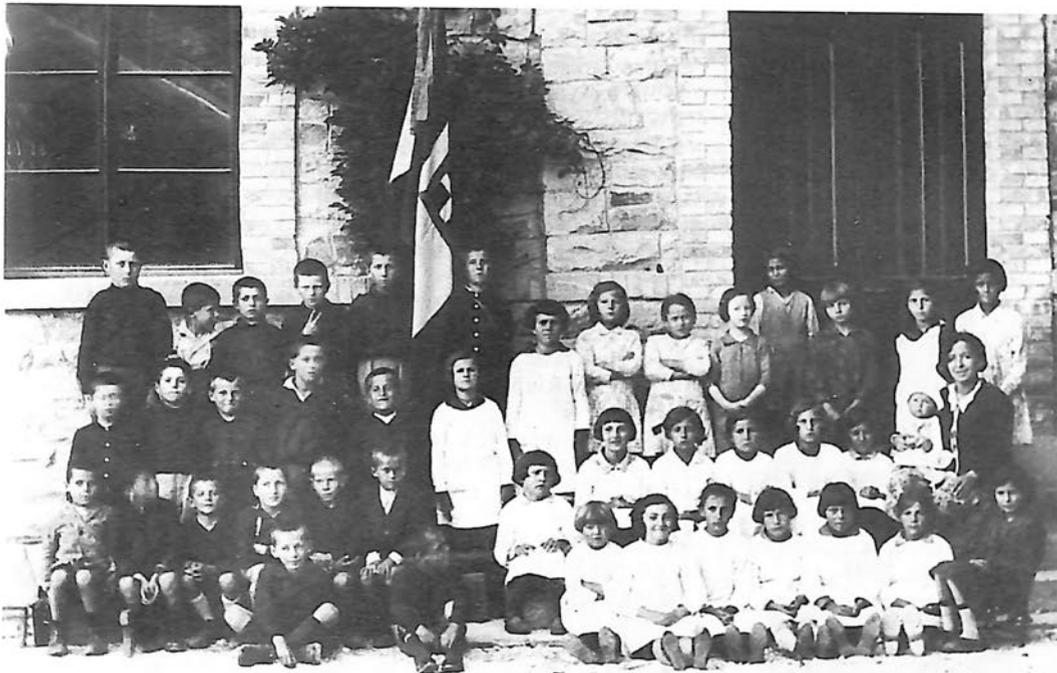
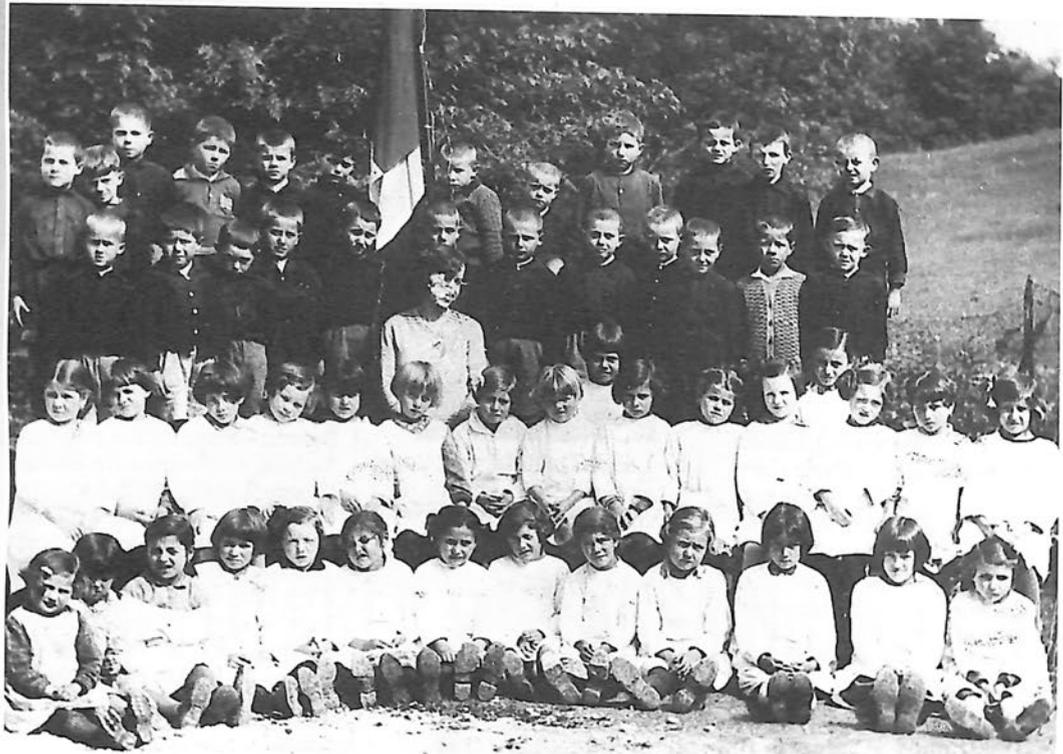
**a vedere con occhi nuovi** non quel negativo che appare, ma quel **bello** che c'è sotto, in ognuno. Basta capovolgere il nostro modo di vedere e di giudicare. L'ultima trovata, che però è ancora in fase di sperimentazione e che rende tutto più facile, è **quella di capovolgere io.** Devo solo ogni mattina ricordarmi di scordarmi di me!! È semplice. Beh, si fa per dire!!

# VECCHI RICORDI

*Scuola elementare  
di Giamosa*

*anno scolastico  
1929-30*

La maestra Regina Palma con 29 ragazze e 24 ragazzi per un totale di 53 alunni di prima elementare. Altri tempi. A destra della bandiera Mario Dell'Eva e alla sinistra Celestino Da Riz



Sempre a Giamosa, due anni dopo, sempre la stessa insegnante Regina Palma, che nel frattempo si era sposata e tiene in braccio il suo primogenito. A quei tempi, questo e altro! Come si vede le file si sono assottigliate: 22 ragazze e 19 ragazzi, per un totale di 41 alunni di classe terza.

A destra della bandiera Giulio Carlin, che pochi anni dopo perirà tragicamente nel Piave; a sinistra Giovanni Trevisson; quello con le corna è Vito Coletti ed ha accanto Enrico Coletti, deceduto nella sciagura del Vajont e a sinistra Cici Carlin.

La prima ragazza in basso a sinistra è Rosetta D'Ise e dietro Giovannina Murere, a sinistra Luigia Pison e dietro Enrichetta Dal Pont.

Quanti vuoti in 75 anni, solo fra i maschi ben 10!

**LA MIA VITA, SIGNORE, PER LA GIOIA DI TUTTI**

## Preghiera del pagliaccio

*Sono una frana, Signore, ma Ti amo,  
Ti amo pazzamente, stupidamente,  
cioè nell'unico modo in cui so amare,  
perché sono solo un pagliaccio.*

*Sono ormai anni che sono uscito dalle Tue mani;  
forse presto, chissà verrà il giorno  
che tornerò a Te.*

*La mia anfora è vuota, i miei fiori  
appassiti e scolorati,  
solo il mio cuore è intatto.*

*Mi spaventa la mia povertà,  
ma la Tua tenerezza mi consola.  
Sto davanti a Te come un vaso spezzato,*

*però con il mio stesso fango  
puoi farne un altro  
a Tuo gusto...*

*Signore,  
accetta l'offerta di questa sera...  
La mia vita, come un flauto,  
è piena di buchi,  
ma prendila nelle tue mani divine.  
La Tua musica passi  
attraverso me e giunga  
ai miei fratelli uomini,  
diventi per loro ritmo e melodia  
che accompagni i loro passi,  
semplice allegria nel loro  
faticoso cammino...*



## Anagrafe parrocchiale

### Sono stati battezzati

7. **Jure Alessandro Clai** di Giorgio e Cristina Sattin, nato il 20 settembre 1998 e battezzato a Salce il 13 dicembre 1998.
8. **Lydia Giacomini** di Giambattista e Raika Dehy, nata il 19 ottobre 1998 e battezzata a Salce il 27 dicembre 1998.

### 1999

1. **Marco Fontanive** di Enrico e di Giampaola Dalle Cort, nato il 24 aprile 1998 e battezzato il 6 febbraio 1999.
2. **Mattia Da Rold** di Andrea e Michela Bernard, nato il 21 ottobre 1998 e battezzato il 7 febbraio 1999.

### Sposi all'Altare

- **Tania Dorz** sposa **Giovanni Da Damos** a Salce il 16 gennaio 1999.

### Fuori Parrocchia:

- **Sergio Sponga** sposa **Mery Felice** a Lorenzago il 19 dicembre 1998.

### I nostri defunti



17. **Costantino De Min**, anni 85, Bettin, deceduto il 4 dicembre 1998.



18. **Costanza Pellegrina Ganz**, anni 88, Col da Ren, deceduta il 18 dicembre 1998.



- **Clelia Fagherazzi**, è mancata all'affetto dei suoi cari ancora il 5 agosto dello scorso anno.

### 1999



1. **Luigia Da Rold**, ved. Colle, anni 89, San Fermo, deceduta il 13 gennaio 1999.



2. **Celeste Sommacal**, anni 73, Col di Salce, deceduto il 16 gennaio 1999



3. **Ada Righes**, in Carlin, anni 72, Col di Salce, deceduta il 20 gennaio 1999



4. **Virginia Trevisson**, in Tormen, via Marisiga, anni 75, deceduta l'8 febbraio 1999.



5. **Giorgio Roldo**, di anni 67, via Marisiga, deceduto il 3 marzo 1999.

## La vostra generosità

### Per il Bollettino 4/98

#### Dalle frazioni

Bettin 324.500; Canal 32.000; Canzan Alto 50.000; Canzan Basso 88.000; Casarine 76.000; Col di Salce 123.000; Giamosa 191.000; Marisiga 219.000; Peresine 53.000; Pramagri 107.000; Salce 266.000; San Fermo 44.000.

#### Altre offerte

Antonietta Bacchetti - Agordo 50.000; Ada Da Rold 50.000; Fam. Bustreo - Ponte nelle Alpi 50.000; Stefano e Giovanna De Barba - Limana 50.000; Fam. Zadra 50.000; Giuseppina Triches 50.000; Decimo Colbertaldo - Belluno 100.000; Giordano Rossa 20.000; Carla Rech - Ponte nelle Alpi 30.000; Fam. Ivano Venturini 30.000; Fam. Carlo Fiabane 30.000; Cheme Da Ronch-Francia 50.000.

#### Spese per il Bollettino 4/98

Spedizione 28.200  
Tipografia 460.000

#### Per le Opere Parrocchiali

##### In memoria

- di Dino Carlin, la famiglia 50.000;
- di Enrico De Nard, la moglie 100.000;
- di Costantino De Min, la famiglia 90.000;
- dei genitori, fratelli e sorelle, Anella Fant e fam. 50.000;
- di Carlo Fontanive, la moglie 50.000;
- dei defunti di famiglia, Fermo e Amalia D'Isep 70.000;
- dei defunti, fam. Tropea 35.000;
- di Angelo Righes, la moglie 100.000;
- di Celeste Sommacal, la famiglia 100.000; la fam. Zadra 100.000;
- di Pellegrina Ganz, la famiglia 140.000;
- della mamma e della suocera, N. N. 200.000;
- di Mario Carlin, moglie e figli 100.000;
- di Ada Righes, N. N. 100.000; Rita e Giuseppe Tormen 100.000; Carmen e Renzo 100.000; cugini Righes 100.000; il marito 50.000;
- dei defunti di famiglia, Rita e Giuseppe Tormen 100.000;
- di Luigia Da Rold, il fratello Carlo 50.000;
- dei defunti di famiglia, Carmela Da Rold 35.000;
- di Maria Collazuol Tavi, il marito 50.000;
- di Lydia Dalmasso Da Rech, il marito 350.000;



6. **Giuseppe Tormen**, di anni 79, via Salce, deceduto l'8 marzo 1999.

- della Dott. Berna, famiglia Bampo.

#### In occasione

- del Battesimo di Marco Fontanive, i genitori 100.000; la fam. Dalle Cort 100.000; la madrina Libera Fontanive 100.000;
- del Battesimo di Mattia Da Rold, i genitori 100.000; zii Dario e Anna 100.000; nonni e padrino 50.000; nonni Da Rold 100.000; zii Claudio e Paola 50.000;
- del Matrimonio di Tania Dorz e Giovanni Da Damos, gli sposi 100.000; i genitori Dorz 100.000;
- del 25° di Matrimonio, Giuseppe Nadia Bortot 100.000;
- del Matrimonio, Mariano Moritsch e Daniela 500.000.

#### Altre offerte

Murer Aurelia 55.000; Oscar e Giuseppina Colle 50.000; Maria Ronchi 50.000; Achille e Mariagrazia Gaggia 300.000; Caterina Zampolli 35.000; Emma Candeago 20.000; N. N. 50.000; Martina Bertolissi 50.000; Beniamino Paris e Giovanni Bortot 121.000; Orsolina Colle 50.000; Paola Celato 60.000; N. N. on. B. V. 50.000; Maria Merlin 20.000; fam. Giovanni Canal 50.000; Augusta Marcolina 25.000; Attilio Dell'Eva 30.000; fam. Pellicanò 35.000; N. N. e N. N. 100.000; fam. Bortot-Pezzei 50.000; on. B. V., Cicuto Elsa 50.000; Elso Donadel 50.000; Fam. Fiscato (per fiori) 35.000; Michela Monego 50.000.

Le "Stelle di Natale" che hanno adornato anche quest'anno il presbitero della chiesa durante le festività natalizie sono, un dono di Carlo Da Rold. Gli dobbiamo un "grazie" fortissimo!

#### PER LA SCUOLA MATERNA

##### In occasione del funerale

- di Pellegrina Ganz 24.000;
- di Celeste Sommacal 27.000;
- di Ada Righes Carlin 195.000;

##### In memoria

- di Dino Carlin, la famiglia 50.000;
- di Mario Carlin, i nipoti Piero e Rina. Ezio e Silvana 100.000;
- di Ada Righes Carlin, il marito 100.000; Mario, Ida e figli e fam. Ennio Dell'Eva 400.000; cognati Carlin 300.000; Coro Parrocchiale 100.000; Bruna Dal Farra e zia Maria 50.000; cugini Righes 150.000; la sorella 200.000;
- di Carlos Deanna, la moglie 35.000.

#### Altre offerte

In occ. del battesimo di Lydia Giacomini, i nonni Giacomini 50.000; la parrocchia 3.020.000.

Col permesso  
dell'Autorità Ecclesiastica  
Autor. del Tribunale di Belluno:  
25.10.1985  
Sac. **Tarcisio Piccolin**,  
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl - Belluno